Corriere d'informazione 22-9-78

LA NOTIZIA CURIOSA

Uffa, quanti UFO ci sono in cielo!

Uffa quanti UFO! Balenano in cielo per pochi attimi poi scompaiono, luminosissimi e diafani come stelle cadenti. Hanno forme diverse (circolari, sferiche, quadrate, cilindriche) ed una caratteristica comune: nessuno sa cosa siano. Troppo poco, quindi, per non lasciare una porta spalancata sul mistero, abbastanza per essere ritenuti, dagli scettici, solamente forme fantastiche, cioè la proiezione, nel cielo, delle fisime di qualche visionario.

Però adesso cominciano ad essere in tanti ad avere le traveggole: guardano in alto e vedono un UFO, il solito oggetto non identificato. E allora, la ripetitività del fenomeno alimenta le certezze di altri che a loro volta credono di vedere (o vedono) altri oggetti e si sentono protagonisti d'un incontro ravvicinato del primo tipo, fatto solo con gli occhi.

Proprio com'è accaduto a Concorezzo e nel cielo di Piacenza. Nella zona dell'hinterland milanese l'UFO aveva la forma di cilindro: lungo una decina di metri, largo due, di color grigio ferro, è rimasto qualche minuto nel cielo poi è scomparso. Lo hanno visto prima due studenti di 15 anni che, con l'ardore proprio degli adolescenti, ne hanno seguito da terra gli spostamenti in motorino: un po' come se tenessero in mano i fili di un gigantesco aquilone.

E l'UFO si è spostato lentamente, tanto lentamente da esser poi visto anche da Angelo Mascazzini di 70 anni e Remo Beltrami di 67: il primo già segretario comunale, il secondo direttore in pensione delle imposte di consumo. Due funzionari che, anche per lavoro, avrebbero forse potuto eccepire quaicosa se l'UFO fosse atterrato. Ma l'oggetto inidentificato è rimasto per aria,a circa 300 metri dal suolo, per una ventina di minuti, poi è scomparso in direzione di Vimercate.

Un altro oggetto sarebbe stato visto sopra Piacenza, a diecimila metri di quota, dal tenente colonnello Giulio Mainini, 38 anni comandante del 21° gruppo caccia intercettatori di stanza a Cameri (Napoli). Proprio sopra Piacenza, mentre viaggiava su un aereo bisonico, il pilota ha visto una palla di fuoco a breve distanza. Non ha cambiato rotta: «dopo tre minuti l'oggetto è scomparso» ha dichiarato l'aviatore.

A terra, ha consegnato ai superiori un dettagliato rapporto: contiene solo dati tecnici, niente che possa far sognare ed adombra anche alcune ipotesi fra cui quella che potesse trattarsi del satellite «Pegasus 1» che stava rientrando nell'atmosfera. O ancora, più semplicemente, di una nube chimica.

Anche in questo caso però, nessuna certezza sulla origine dell'oggetto, ma solo una constatazione: a Piacenza non era mai stato avvistato un UFO. La lacuna è stata colmata. Altre città aspettano. E' necessario essere ottimisti: c'è un UFO per tutti.

R.G.